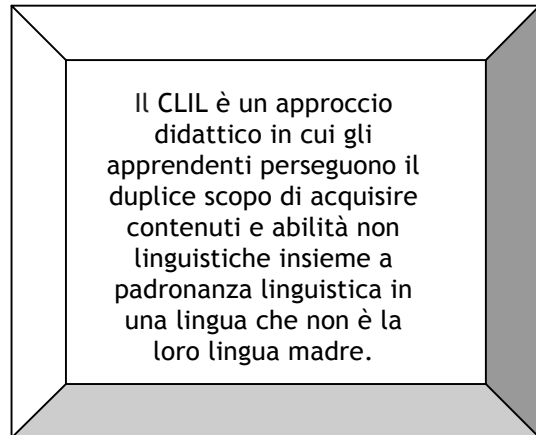


# CLIL: apprendere la lingua apprendere la disciplina

Verona, 6 febbraio 2012



## 0. Riflessione iniziale

*Quali delle seguenti attività ritieni siano adatte a un insegnamento CLIL?*

1. Ascoltare le istruzioni dell'insegnante prima di eseguire un esperimento di biologia.
2. Sottolineare tutti i tempi passati in una lettura sui compositori tedeschi del XIX secolo.
3. Memorizzare una lista di vocaboli che si riferiscono a parti del corpo umano.
4. Tracciare un diagramma delle importazioni e delle esportazioni di un paese confrontandole con quelle del paese in cui si parla la lingua obiettivo.
5. Esercitare alcuni modelli fonetici della lingua obiettivo (per esempio, l'opposizione tra /i:/ e /i/ nell'inglese <i>beat</i> e <i>bit</i> ).
6. Prendere appunti quando l'insegnante parla della Rivoluzione Francese nella lingua obiettivo.
7. Leggere e sottolineare le idee principali in un capitolo del testo di filosofia da studiare per una prova scritta.
8. Completare un dialogo aperto che ha per tema l'organizzazione di una visita ai giardini botanici con alcuni compagni di scuola.

(elaborato da Navés T., Muñoz C., Pavesi M., 2002: „L'acquisizione della seconda lingua per il CLIL”, in Langé (a cura di), *Corso Tie-CLIL per lo sviluppo professionale*, Milano)

## 1. Il CLIL a scuola

CLIL - proposta

- lanciata nel 1996 dal Consiglio d'Europa
  - divulgata e sostenuta ufficialmente dall'Unione europea negli anni successivi
  - assunta nel sistema scolastico italiano nel 2010 con i *Regolamenti* che riordinano la scuola secondaria di secondo grado, e precisamente
    - insegnamento CLIL nell'ultimo anno dei licei e degli istituti tecnici (qui solo inglese)
    - nei licei linguistici insegnamento di una prima materia in lingua straniera a partire dal terzo anno, e quello di una seconda materia in un'altra lingua straniera a partire dal quarto anno<sup>1</sup>.
- Negli istituti professionali non sono date indicazioni per il CLIL.

<sup>1</sup> Regolamento per i licei (D.P.R. 15.3.2010); *Indicazioni nazionali* (26.5.2010).

Regolamento per gli istituti tecnici (D.P.R. 15.3.2010); *Linee guida* (15.7.2010).

Regolamento per gli istituti professionali (D.P.R. 15.3.2010); *Linee guida* (28.7.2010).

## 2. Un cenno alle competenze

Nel 21. secolo occorre saper

- negoziare
- risolvere problemi
- adattare
- comunicare
- pianificare
- interrogare

*in molte lingue!*

*Occorre competenza*

**Competenza:** comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Nel contesto del *Quadro europeo delle qualifiche* le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

*(Quadro europeo delle qualifiche, 2008)*

La competenza è la capacità di rispondere a esigenze individuali e sociali, o di svolgere efficacemente un'attività o un compito.

Ogni competenza comporta dimensioni cognitive, abilità, attitudini, motivazione, valori, emozioni e altri fattori sociali e comportamentali. Le competenze si acquisiscono e si sviluppano in contesti educativi formali (scuola), non formali (famiglia, luogo di lavoro, media, organizzazioni culturali e associative) e informali (vita sociale nel suo complesso)."

*OCSE 2005 (fonte A. Cenerini - Associazione Docenti Italiani)*

**Competenza plurilingue e pluriculturale:** Con *competenza plurilingue e pluriculturale* si intende la capacità che una persona, come soggetto sociale, ha di usare le lingue per comunicare e di prendere parte a interazioni interculturali, in quanto padroneggia, a livelli diversi, competenze in più lingue ed esperienze in più culture. Questa competenza non consiste nella sovrapposizione o nella giustapposizione di competenze distinte, ma è piuttosto una competenza complessa o addirittura composita su cui il parlante può basarsi."

*(Quadro comune europeo di riferimento per le lingue, 2001, trad. it. 2002, cap. 8.1)*

### **Competenza in CLIL:**

la capacità di affrontare argomenti specifici con individui che parlano un'altra lingua e appartengono a un'altra cultura

Porre come obiettivo la **competenza** significa che dovrò verificare non soltanto se lo studente **sa**, ma anche se **sa fare con ciò che sa**, anzi  
**se sa scegliere cosa fare** tra le cose che sa e che sa fare per la soluzione di un problema relativo all'area professionale o alla quotidianità della vita.

*(Ermenegildo Ferrari)*

### 3. I linguaggi delle discipline

- **discipline tecnico-scientifiche:**
  - linguaggio altamente standardizzato
  - termini non quotidiani
  - parole di origine latina
  - uso di oggetti, immagini, simboli, grafici, del codice matematico
  - integrazione con altri linguaggi
- **discipline umanistiche:**
  - linguaggio poco standardizzato
  - linguaggio vicino al quotidiano
  - poca possibilità di far uso di altri canali comunicativi
- **discipline pratiche e artistiche:**
  - comunicazione verbale ridotta
  - mimica e gesti

<b>Dimensione cognitiva</b>		<b>Dimensione comunicativa</b>
<i>Bloom (1956)</i>		
Evaluation	→	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>attività comunicative</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ascoltare</li> <li>• leggere</li> <li>• parlare</li> <li>• scrivere</li> <li>• interagire</li> </ul> </li> <li>- <b>caratteristiche del linguaggio</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• testo</li> <li>• morfosintassi</li> <li>• lessico</li> </ul> </li> <li>- <b>integrazione di altri linguaggi</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• immagini, oggetti</li> <li>• simboli, grafici</li> </ul> </li> </ul>
Synthesis	→	
Analysis	→	
Application	→	
Comprehension	→	
Knowledge	→	
	<i>Revised Bloom (2001)</i>	
	<b>Create</b>	
	<b>Evaluate</b>	
	<b>Analyze</b>	
	<b>Apply</b>	
	<b>Understand</b>	
	<b>Remember</b>	

### 4. Il compito

Un **compito** è un'azione finalizzata che l'individuo considera necessaria per raggiungere un determinato risultato nell'ambito di un problema da risolvere, un impegno da adempiere o un obiettivo da raggiungere.

(Quadro comune europeo di riferimento per le lingue 2002:12)

#### Compiti che sollecitano prestazioni comunicative

- interviste orali
- racconti o resoconti di cose ascoltate o lette
- scrittura di saggi
- presentazione di progetti e mostre
- resoconti orali o scritti di esperimenti e dimostrazioni
- riposte a domande aperte
- progetti

(cfr. O'Malley, Valdez Pierce 1996:12)

#### Parametri di difficoltà dei compiti

- contenuto*
  - quantità delle informazioni
- *dimensione cognitiva*
- lingua*
  - caratteristiche del linguaggio disciplinare
- tipo di attività comunicativa

## 5. Analisi di compiti CLIL

**Compito**  
**Individuare, nei**  
**compiti seguenti o in**  
**altri a propria scelta,**  
**- quali contenuti e**  
**capacità disciplinari**  
**- quali capacità**  
**linguistiche**  
**vengono sviluppate.**

- **Matematica:** Agli studenti viene proposto un problema algebrico e due soluzioni, entrambe corrette, ma diverse. Devono analizzarne una soluzione e spiegarla a un compagno che ha analizzato l'altra. Insieme valutano quale sia la soluzione migliore.
- **Scienze:** In un villaggio in India la fonte di acqua è inquinata. Gli abitanti si ammalano. Lo studente assume il ruolo dello scienziato che studia il fenomeno e spiega le cause dell'inquinamento.
- **Storia:** Spiegare le proteste che hanno portato ai cambiamenti sociali dell'ultimo secolo.
- **Geometria:** Agli studenti vengono forniti fogli di carta e forbici: L'insegnante dà istruzioni perché gli studenti ritaglino diverse forme geometriche
- **Educazione alla cittadinanza:** L'amministrazione della città ha deciso di abbattere edifici fatiscenti. Gli studenti devono individuare i bisogni dei cittadini che vi abitano e quali sono i diritti per indicare come possono farli valere.
- **Geografia:** Gli studenti devono descrivere la natura e i tipi di faglie tettoniche, spiegare le cause delle eruzioni e indicare le conseguenze.
- **Diritto:** Analizzare un incidente sul lavoro, spiegarne le cause, indicare in che modo si possono prevenire incidenti e stilare un piano di prevenzione.

## 6. Possibili criteri per la valutazione delle prestazioni

### Contenuto (ad. es.)

- quantità di informazioni
- equilibrio tra le informazioni
- presentazione di punti di vista diversi
- livello cognitivo
- originalità

maggior  
tolleranza  
degli errori

### Comunicazione

- attenzione al destinatario
- attenzione al contesto
- adeguatezza della forma testuale
- strutturazione del testo
- sintassi adeguata per il linguaggio settoriale
- adeguatezza lessicale
- correttezza grammaticale
- correttezza ortografica
- scioltezza e fluency (orale)

## Bibliografia

- Anderson, L. W., Krathwohl, D. R., et al (a cura di), 2001: *A Taxonomy for Learning, Teaching, and Assessing: A Revision of Bloom's Taxonomy of Educational Objectives*. Allyn & Bacon. Boston, MA.
- Barbero T., Clegg J., 2005: *Programmare percorsi CLIL*, Carocci Faber, Roma.
- Camassa P., Quartapelle F., 2008: CLIL: Insegnare fisica in tedesco, in *lend* 2/2008, p. 41-50.
- Commissione Europea, Eurydice European Unit, 2006: *Apprendimento integrato di lingua e contenuto (Content and Language Integrated Learning - CLIL) a scuola in Europa*, Direzione Generale Istruzione e Cultura della Commissione Europea, Brussels ([http://www.eurydice.org/Documents/CLIL/en/frameset\\_CLILND.html](http://www.eurydice.org/Documents/CLIL/en/frameset_CLILND.html)).
- Consiglio d'Europa, 2001: *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue*, trad. it. 2002, La Nuova Italia-Oxford, Firenze
- Langé (a cura di), *Corso Tie-CLIL per lo sviluppo professionale*, Milano.
- Leisen J., 2004: "Der bilinguale Sachfachunterricht aus verschiedenen Perspektiven - Deutsch als Arbeitssprache, als Lernsprache, als Unterrichtssprache und als Sachfachsprache im Deutschsprachigen Fachunterricht (DFU)", in *Fremdsprache Deutsch* 30/2004, p. 58-61.
- Lucietto S. (a cura di), 2008: *...e allora... CLIL!*, Editore Provincia Autonoma di Trento - IPRASE del Trentino, Trento.
- Mehisto P., Marsh D., Frigols M.J., 2008: *Uncovering CLIL*, Macmillan, Oxford.
- O'Malley J.M., Valdez Pierce L., 1996: *Authentic assessment for English Language Learners*, Addison Wesley, New York.
- Quartapelle F., 2003: "CLIL: Integration von Inhalt und Sprache im Fachunterricht", in *Per voi*, settembre-dicembre, p. 16-20; e in *Fremdsprache Deutsch* 30/2004, pp. 58-61.
- Quartapelle F., 2004: "Was Sie schon immer wissen wollten: Deutschsprachiger Fachunterricht im Kreuzverhör", in *Fremdsprache Deutsch* 30/2004, p. 58-61.
- Quartapelle F., 2008: *Physikunterricht auf Deutsch*, <http://www.goethe.de/ins/it/lp/lhr/the/clil/it2687324.htm>.
- Wolff D., Vila Romero E., 2007: *Für den bilingualen Sachfachunterricht*, Goethe Institut, Madrid (<http://www.juntadeandalucia.es/educacion>).
- Wolff D., Quartapelle F., *CLIL in deutscher Sprache in Italien*, 2011: ([http://www2.goethe.de/ins/it/rom/bkd/leitfaden\\_clil.pdf](http://www2.goethe.de/ins/it/rom/bkd/leitfaden_clil.pdf)) / *Linee guida per il CLIL in tedesco* (<http://goethe.de/ins/it/lp/lhr/the/clil/de7578029.htm>), Goethe-Institut / MIUR - Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, Milano.